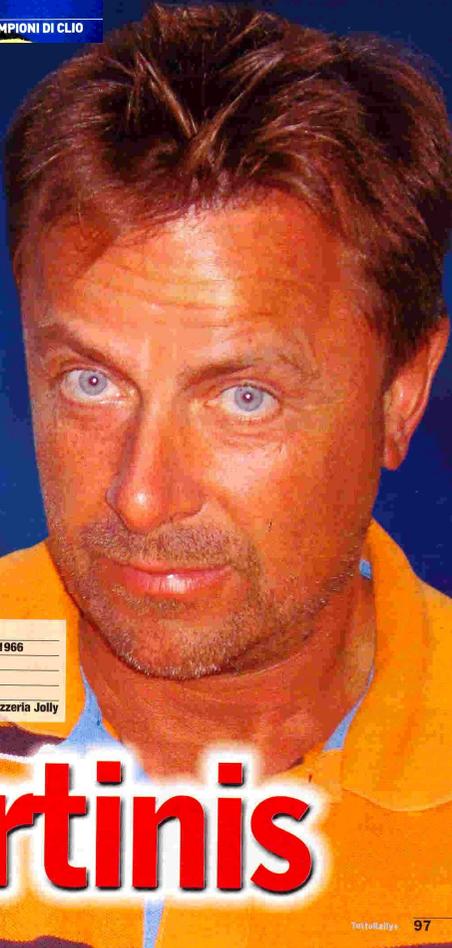


## Faccia a Faccia

di Marcello Salghini **CAMPIONI DI CLIO**

Corrono nei rally da tanto tempo e chi li ha incontrati come avversari conosce il loro valore. Eppure non hanno mai fatto il grande salto di qualità. Stefano ha corso anche con vetture di maggior prestigio, Fabrizio, invece, è restato sempre nel semi anonimato. Entrambi, però, hanno sempre saputo farsi valere. Quest'anno si sono ritrovati a disputare le gare del Trofeo Rally Asfalto, partecipando al Trofeo "Corri con Clío - Top", il primo nel Gruppo R, il secondo nel Gruppo N. E naturalmente hanno vinto.



Nome e cognome: **Fabrizio Martinis**  
 Nata a: **Tolmezzo (UD) 01-02-1966**  
 Residente a: **Cordecans (PN)**  
 Altezza: **175 cm**  
 Peso: **80 kg**  
 Professione: **Co-titolare della Carrozzeria Jolly**

# Martinis



Esordisce come navigatore nel 1989, ma cambia presto sedile diletandosi alla guida di alcune auto da rally. Nel 1994 ne compra una, una Fiat Uno Turbo con la quale è 2° di gruppo a San Marino ed è primo tra le trazioni anteriori al Rally di Aviano. Nel '97, poi, vince il Trofeo Terra riservato alle 2 Ruote Motrici di Gruppo N con una Opel Astra GSi. Nel 2003 ottiene il successo di Gruppo N nel Trofeo Terra ed è terzo nel Cir. Nel 2006 inizia a correre con Monica Tratter e, nel 2008, decide di salire su una Renault Clío per disputare l'omonimo Trofeo, all'interno del quale vince sia la Coppa Italia sia il Tra. Quest'anno si ripete nel Tra, riconquistando la vittoria finale.

Positiva quanto inaspettata. Non avrei mai creduto di poter correre di nuovo così assiduamente, soprattutto in un campionato con ben 8 gare di Tra.	Come giulchiti in tua stagione 2009? Ti immaginavi questo andamento?
Per ora voglio finire il Tra, sperando di vincere la classe! Poi mi piacerebbe correre l'Azzano con una bella macchina, è la gara di casa.	Che obiettivi vorresti ancora raggiungere in questo 2009?
Mi piacerebbe che ci fossero agevolazioni per l'acquisto delle gomme, e poi, magari, che si pensasse ad agevolare i giovani riducendo certi costi fissi.	Suggerimenti per migliorare questo monomarca Renault?
Lo considero un professionista molto bravo. A parità di vettura sarebbe dura, l'esperienza depone sicuramente a suo favore.	Vi conoscete? Se vi trovaste al via con auto uguali come finirebbe?
In questo 2009, mi è piaciuto Ivan Cenedese, un forte pilota trevigiano, Paolo Amorisco e il giovanissimo Andrea Crugnola. Sono tre piloti con caratteristiche differenti, sia in termini tecnici sia di età, ma sono tutti molto forti e temibili.	Quali sono gli avversari che ti hanno maggiormente impressionato nella tua classe e quali doti riconosci loro?
Decisamente la stagione 2003, quando ho vinto il Trofeo Opel ed anche il Trofeo Rally Terra 2 Ruote Motrici con l'Astra OPC. Dopo 2 anni di pause dai campionati sono rientrato con un grande preparatore come Ivadolo Barbolini e con l'amico navigatore Marco Mirabella.	Il tuo è un curriculum piuttosto lungo e di tutto rispetto. Qual è stata l'annata che ti ha dato le maggiori soddisfazioni e perché?
La più divertente è stata il San Martino di Castrozza. Delle altre gare, però, non ne eliminerò alcuna.	La gara più divertente del Trofeo? E quella da sostituire?
Con Monica c'è un rapporto consolidato da ormai 4 anni. Mi conosce a perfezione e riesce a mettermi nelle condizioni ideali per affrontare la gara.	Entrambi vi siete affidati a 2 navigatori di buona esperienza. Che tipo di rapporto hai con il tuo coequipier?
Direi molto difficile, specie negli ultimi tempi! A livello di delusioni ricordo il momento in cui non sono stato messo in grado di poter vincere un campionato a cui tenevo moltissimo a causa di movimenti, chiamiamoli così, "politici". E non vado oltre.	Il mondo del rally è piuttosto difficile. Ricordi la delusione più eccitante?
L'età non c'entra più di tanto. Sono piuttosto i diversi impegni che ti portano a fare scelte diverse per la carriera automobilistica.	Non sei più un ragazzino, ti ritieni ancora al 100%?



A quest'età temo sempre di più il dover rinunciare a questo sport. Senza gare soffrirei troppo.

C'è stato un momento nella mia carriera in cui avrei potuto scegliere di fare il passo verso il professionismo, ma per motivi di lavoro e di correttezza e rispetto verso le persone con le quali mi ero impegnato, ho rinunciato a salire sul famoso treno.

Dico solo che l'Italia è una sola.

Per quanto riguarda gli immigrati, di certo umanamente non li lascerei alla loro sorte, vanno però aiutati entro certi limiti di buon senso.

Sono appassionato di moto e pratico a livello amatoriale l'enduro. Descrivo in tre parole la mia vacanza ideale: sole, mangiare e dormire.

La prova speciale ideale dovrebbe avere fondo sterrato, percorso misto tra guidato, salita e tanta, tanta discesa! Come la PS di Santissime Marie, sulla terra della provincia di Siena.

Avrei serie difficoltà perché è pieno di ottimi preparatori e scuderie. Budget permettendo, segnalerei un team ufficiale visto che ne abbiamo diversi qui in Italia.

Si devono abbassare i costi, tornando alle gomme ricoperte, alle assistenze a lato strada, senza gizebi e hospitaliti. Si deve badare meno alla politica e più alla pratica.

Credo di aver dato molto ma anche ricevuto molto, quindi direi che va bene così.

Costa Smeralda 2003: in una PS avevo davvero guidato molto forte il mio navigatore, visto il tempo vicino a piloti ufficiali, ha iniziato ad elencarmi i tempi di Galli, Solberg, ecc. La gag è poi finita in una grossa risata.

Partecipare ad una gara tridata su terra. Mi accontenterei anche di una "macchinina".



**COPPIA FISSA**  
 Dopo una lunga carriera in vari campionati italiani, Fabrizio Martinis, 4 anni fa, ha conosciuto Monica Tratter con la quale condivide abitacolo e vita.

